



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
DG per gli ordinamenti scolastici e la valutazione
del sistema nazionale di istruzione

Esame di stato: prova di lingue straniere

Gisella Langé

Milano, 23 e 28 maggio 2018



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Punti da trattare

1. IN e Misure di accompagnamento
2. La Certificazione delle competenze
3. L'esame di stato per le lingue straniere
4. Esperienze delle scuole

In particolare

1. analisi delle tipologie delle prove scritte
2. modalità di scelta delle tipologie
3. definizione dei livelli delle prove (A2 per inglese, A1 per 2aLS)
4. criteri di valutazione
5. prove per alunni DSA, casi particolari

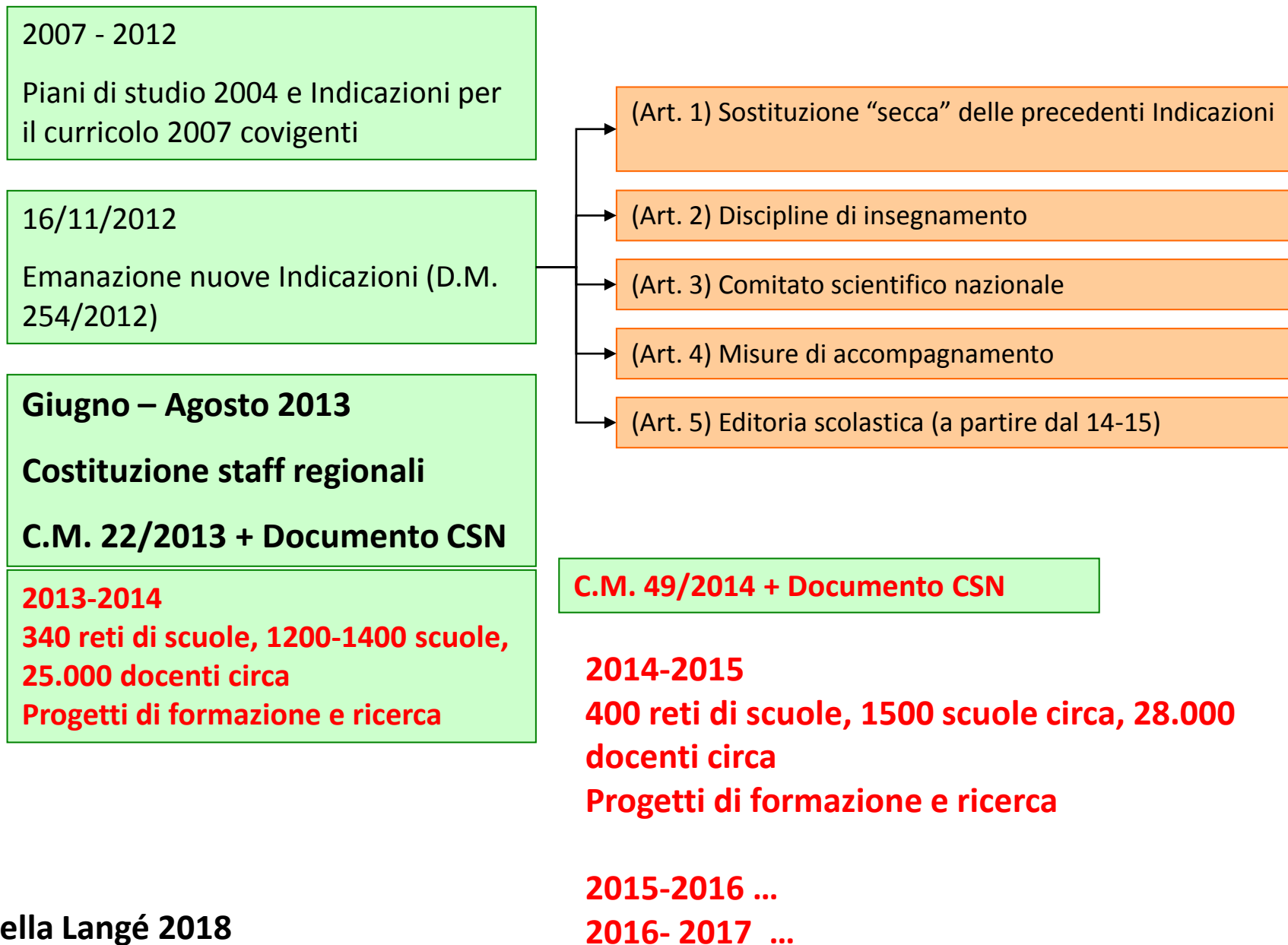
Look to the Past



I criteri orientativi per la licenza media del 1981, che applicavano i programmi del 1979, parlavano di “esame bilancio, tendente a conoscere il comportamento globale dell'alunno... fondato sia sul carteggio scolastico (allora vigeva la scheda con i giudizi descrittivi), sia su un profilo delineante l'evoluzione del rendimento...”

Si trattava di condurre ogni allievo tanto avanti quanto le sue possibilità lo consentivano, sostituendo alla selezione l'orientamento permanente: l'esame poteva essere così un'ulteriore occasione educativa.

Le tappe fondamentali delle IN



2012

Indicazioni Nazionali

**per il curriculum della
scuola dell'infanzia
e del primo ciclo di
d'istruzione**

www.indicazioninazionali.it

Periodico multimediale per la scuola italiana
a cura del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Anno LXXXVIII

Annali

della Pubblica Istruzione



Indicazioni nazionali per il curriculum
della scuola dell'infanzia
e del primo ciclo d'istruzione

2012
NUMERO SPECIALE



LE MONNIER

Gisella Langé 2018

Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici e per la
Valutazione del Sistema nazionale di istruzione

*Nota Ministeriale
n. 22 del 26/8/ 2013
e successive...*

**Misure di accompagnamento alle
Indicazioni per il primo ciclo**

La certificazione delle competenze...

*Rapporti di
Monitoraggio
2015
2016
2017*



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Un nuovo documento

INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI

Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale
per le Indicazioni Nazionali per il curriculum
della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici e per la
Valutazione del Sistema nazionale di istruzione

*Nota Ministeriale
n. 3645 del 1 Marzo 2018*

Indicazioni Nazionali e nuovi scenari

Gisella Langé 2018

<http://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Indicazioni+nazionali+e+nuovi+scenari/3234ab16-1f1d-4f34-99a3-319d892a40f2>



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

NEXT

Seminario NAZIONALE

“CITTADINANZA E COSTITUZIONE”

FIRENZE 27-28 SETTEMBRE 2018

La certificazione delle competenze...

La certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze è rilasciata al **termine della classe quinta di scuola primaria** e al **termine del primo ciclo di istruzione** agli alunni che superano l'esame di Stato.

La certificazione è **redatta durante lo scrutinio finale** dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnata alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

ADOZIONE DI MODELLI NAZIONALI - D.M. 742/17

Art. 3 per la scuola primaria

Art. 4 per la scuola secondaria di I ciclo, integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica.

Il modello è integrato anche da un'ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.

Per **gli alunni con disabilità**, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da **una nota esplicativa** che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Rif. Artt. 1 e 9 D.Lgs. 62/17
D.M. 742/17

LINEE GUIDA

PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

NOTA MIUR 9 FEBBRAIO 2018, n 312:

Linee guida per la valutazione e certificazione delle
competenze.

*I nuovi modelli di
schede per la
certificazione delle
competenze...*

**Scelte del Comitato Tecnico
Scientifico IN che hanno ispirato
il nuovo modello, anche alla luce
dei risultati dei monitoraggi
effettuati nel 2015, 2016, 2017.**

Le costanti della struttura portante e le principali modifiche apportate ai modelli

1. l'ancoraggio alle competenze previste dal profilo in uscita dello studente al termine del primo ciclo, con il loro allineamento alle otto competenze chiave di cui ai documenti della Commissione Europea;

Profilo dello studente e personalizzazione degli apprendimenti

Pagine 15 e 16 delle IN 2012

2. l'eliminazione del riferimento di ciascuna competenza ad una o più discipline del curriculum obbligatorio, per superare rigide corrispondenze tra competenze e singole discipline, favorendo l'integrazione delle diverse esperienze di apprendimento;

3. la semplificazione del linguaggio con cui sono descritte le competenze, per agevolarne la migliore comprensione soprattutto da parte dei genitori, primi destinatari della comunicazione.

Confermata la struttura portante del modello nazionale, caratterizzato dai seguenti elementi:

riferimento a competenze di carattere trasversale del profilo dell'allievo, sulla base di indicatori nazionali comuni;

presenza di un ulteriore enunciato “aperto” per dare conto di attitudini, talenti e qualità personali per ogni allievo;

utilizzo di una codice a lettere con quattro livelli in progressione, con relative descrizioni per segnalare il posizionamento di ogni allievo verso l'acquisizione delle competenze attese;

adattamento del modello-base alle caratteristiche degli allievi in situazione di disabilità, rapportando il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato (o del progetto didattico personalizzato). Nei casi più gravi, possibilità di sostituzione/integrazione con documenti aggiuntivi.

SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Gisella Langé 2018

TRE COLONNE

1 Competenze chiave europee

Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

2 Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione

Dalle “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012”. D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

3 Livello

Competenze chiave europee

1. Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Competenze digitali
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale

L'alunno/a ha inoltre mostrato
significative competenze nello
svolgimento di attività scolastiche
e/o extrascolastiche,
relativamente a:

.....

SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Profilo delle competenze

Lingua Inglese

È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.

È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.

ELIMINATO

Competenze chiave

Discipline coinvolte

Livello

Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.

Tutte le discipline, con particolare riferimento a:

.....

Comunicazione nelle lingue straniere.

Tutte le discipline, con particolare riferimento a:

.....

RIMASTO

Livello

A – Avanzato

B – Intermedio

C – Base

D – Iniziale

Indicatori esplicativi

.....

SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE **PRIMO CICLO**

Profilo delle competenze pag. 16

Lingue inglese e seconda lingua straniera

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

**SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE PRIMO CICLO**

NUOVA SCHEDA

***Comunicazione nelle
Lingue straniere***

E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La nuova valutazione

Gisella Langé 2018

La normativa di riferimento

- ❑ **LEGGE 13 LUGLIO 2015, N. 107:** Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- ❑ **DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62:** Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- ❑ **D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741:** Regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- ❑ **D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742:** Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
- ❑ **CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865:** Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- ❑ **NOTA MIUR 9 FEBBRAIO 2018, n. 312:** Linee guida per la valutazione e certificazione delle competenze.
- ❑ **NOTA MIUR 9 MAGGIO 2018, n. 7885** Esame di Stato Conclusivo del primo ciclo di istruzione. Chiarimenti.

Le disposizioni relative alla disciplina del primo ciclo di istruzione si applicano a decorrere dal 1° settembre 2017 (art. 26 D. Lgs. 62/17)

Finalità generale della valutazione nel d. Lgs. 62/17

La valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni **delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione**, ha essenzialmente **finalità formativa**, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è finalizzata al **miglioramento**

- ✓ **degli apprendimenti**
- ✓ **dell'offerta formativa**
- ✓ **del servizio scolastico**
- ✓ **delle professionalità**

Finalità della valutazione degli apprendimenti nel d. Lgs. 62/17

La valutazione ha per oggetto **il processo e i risultati di apprendimento degli alunni** delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.



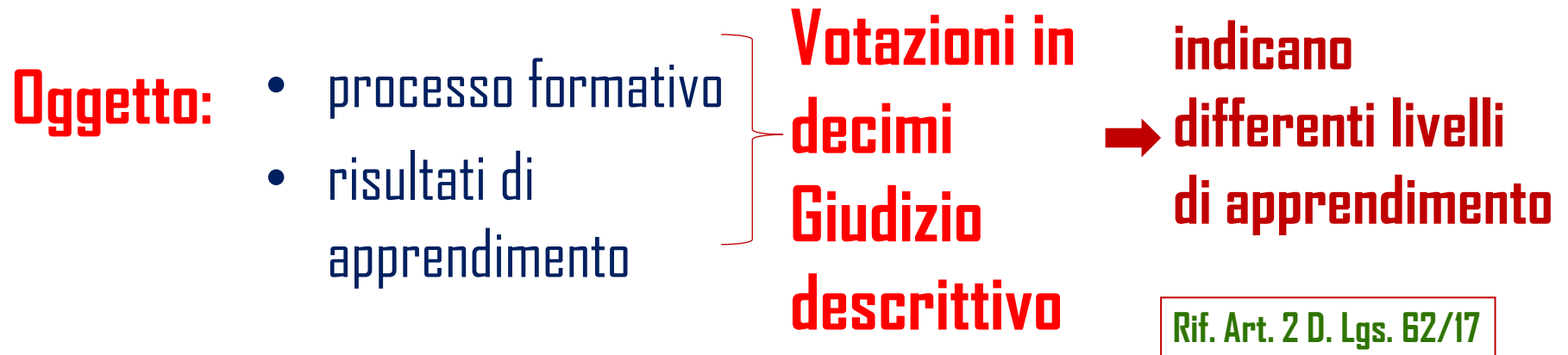
Le finalità della valutazione rispetto agli **apprendimenti**

- ✓ **formativa ed educativa**
- ✓ **concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo**
- ✓ **documenta lo sviluppo dell'identità personale**
- ✓ **promuove l'autovalutazione**

il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.) **CM 1865/17**

Rif. Art. 1 D.Lgs. 62/17

Oggetto e finalità della valutazione



La certificazione descrive lo sviluppo dei livelli

E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

Rif. Art. 1 D.Lgs. 62/17

Il nuovo esame di stato

Le indicazioni nazionali del primo ciclo (2012) hanno individuato il profilo in uscita degli alunni ed i traguardi finali per le singole discipline, ma è con il DM 741 del 2017 che viene definito il ruolo assegnato all'esame. Esso **“è finalizzato a verificare (con il ritorno degli indicatori decimali) le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite al termine del primo ciclo dell'istruzione, mantenendo la funzione orientativa.”**

Per arrivare a tale momento però è necessario sottostare ad una procedura di ammissione oltre alla frequenza dei 3/4 del monte ore previsto, a non essere incorsi in sanzioni disciplinari che ne prevedano l'esclusione, ad aver partecipato alle prove nazionali INVALSI. Il voto di ammissione concorre all'esito finale.

Commissione d'esame 1

- Una **commissione** d'esame presso ogni istituzione scolastica.
- Una **sottocommissione** per ciascuna classe terza che individua al suo interno un docente coordinatore.
- I **lavori** della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i componenti.
- Eventuali **sostituzioni** sono disposte dal Presidente della commissione tra i docenti in servizio presso l'istituzione scolastica.
- Le **funzioni di Presidente** sono svolte dal dirigente scolastico, o da un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, appartenente al ruolo della scuola secondaria, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.
- Per ogni **istituzione scolastica paritaria** svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.
- Il **calendario delle operazioni d'esame** (riunione preliminare, prove scritte anche in giorni non consecutivi, colloquio, eventuali prove suppletive) è definito dal dirigente scolastico o dal coordinatore delle attività educative e didattiche e comunicato al collegio.

Commissione d'esame 2

- I **candidati privatisti sono assegnati** alle singole sottocommissioni dalla commissione.
- La commissione individua gli **eventuali strumenti** che possono essere utilizzati durante le prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati.
- Nella riunione preliminare sono definiti gli **aspetti organizzativi**: durata oraria di ciascuna delle prove scritte, che non deve superare le quattro ore, l'ordine di successione delle prove scritte e delle classi per i colloqui, le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove per gli alunni con disabilità certificata o con disturbo specifico di apprendimento certificato.
- Le **tracce delle prove** sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.
- E' competenza della Commissione di esame **valutare la necessità di prove differenziate** in ragione del PEI dell'alunno concordato con il consiglio di classe e con la famiglia.
- E' competenza della sottocommissione **predisporre le prove differenziate.**

Rif. Art. 8 D.Lgs. 62/17
DM 741/17
C.M. 1865/17

Prova scritta di LINGUE STRANIERE

Per accertare:

- le competenze di **comprensione e produzione scritta** riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa secondo i seguenti LIVELLI:
 - ☐ **A2 per l'inglese**
 - ☐ **A1 per la seconda lingua comunitaria**

La commissione predispone una prova unica con due sezioni distinte con riferimento alle seguenti tipologie ponderate sui due livelli di riferimento:

- a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- b) completamento o riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- c) elaborazione di un dialogo;
- d) lettera o email personale;
- e) sintesi di un testo.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

Rif. Art. 9 DM 741/17

COLLOQUIO

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, per valutare:

- il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente

Con particolare attenzione a:

- ☐ le capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo
- ☐ la capacità di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio
- ☐ i livelli di padronanza delle competenze di cittadinanza
- ☐ per i percorsi ad indirizzo musicale è prevista una prova pratica di strumento

Valutazione finale dell'esame

VALUTAZIONE FINALE

Il voto finale è dato dalla media arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra

VOTO DI AMMISSIONE e MEDIA CALCOLATA SENZA ARROTONDAMENTI DELLE PROVE D'ESAME (SCRITTI E COLLOQUIO)

Per superare l'esame il voto finale deve essere almeno pari a sei decimi.

LODE

E' attribuita dalla commissione con **deliberazione all'unanimità**, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame, **purché la valutazione finale sia stata espressa con la votazione di dieci decimi.**

SESSIONI SUPPLETIVE

La commissione prevede un'unica sessione suppletiva d'esame che si deve **concludere entro il 30 giugno** per gli alunni eventualmente assenti ad una o più prove, **per gravi motivi documentati**, valutati dal consiglio di classe. In casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico (31.08).

PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante **affissione all'albo** della scuola. Per i candidati che non superano l'esame si pubblica esclusivamente la dicitura **"esame non superato", senza il voto** finale conseguito.

**Rif. Art. 8 D. Lgs. 62/17
DM 741/17**

La certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze è rilasciata al **termine della classe quinta di scuola primaria** e al **termine del primo ciclo di istruzione** agli alunni che superano l'esame di Stato.

La certificazione è **redatta durante lo scrutinio finale** dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnata alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

ADOZIONE DI MODELLI NAZIONALI - D.M. 742/17

Art. 3 per la scuola primaria

Art. 4 per la scuola secondaria di I ciclo, integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica.

Il modello è integrato anche da un'ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.

Per **gli alunni con disabilità**, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da **una nota esplicativa** che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Rif. Artt. 1 e 9 D.Lgs. 62/17 D.M. 742/17

Valutazione degli alunni con disabilità nel primo ciclo

La valutazione per gli alunni con disabilità è effettuata **tenendo conto del PEI** ed è riferita a:

- ✓ il comportamento
- ✓ le discipline
- ✓ le attività svolte

PROVE INVALSI: Gli alunni con disabilità **sostengono** le prove standardizzate, ma il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe **possono prevedere misure compensative o dispensative**, specifici **adattamenti** della prova ovvero l'**esonero** della prova.

PROVE D'ESAME: Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI.

PROVE D'ESAME DIFFERENZIATE: Su valutazione della Commissione, la sottocommissione può predisporre prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali **con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.**

ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO: E' rilasciato agli alunni con disabilità che **non si presentano agli esami** ed è **valido come titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado** ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

DIPLOMA FINALE: Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto **non viene fatta menzione** delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento

La valutazione per gli alunni con DSA è effettuata **tenendo conto del PDP** ed è riferita a:

- ✓ il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

PROVE INVALSI: Gli alunni con DSA sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe può disporre **adeguati strumenti compensativi** coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

PROVE D'ESAME: Per gli alunni con DSA la commissione può prevedere **tempi più lunghi** di quelli ordinari, l'utilizzo di **apparecchiature e strumenti informatici** (ma solo se impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame), **senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.**

❑ **PROVA ORALE DI LINGUA STRANIERA «SOSTITUTIVA»:** Se la certificazione di DSA prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della **prova orale sostitutiva** della prova scritta di lingua straniera, **senza che venga pregiudicata la validità dell'esame.**

❑ **DISPENSA DALLA PROVA DI LINGUA STRANIERA:** In casi di **certificata particolare gravità** del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, **si può esonerare dalle lingue straniere l'alunno**, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, **con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.**

DIPLOMA FINALE: Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto **non viene fatta menzione** delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Rif. Art. 11 D.Lgs. 62/17
Art. 14 D.M. 741/17

La nuova prova per le
lingue straniere

DEFINIZIONE DEI CRITERI COMUNI

art. 8 del Decreto Legislativo n.62 del 2017 Svolgimento ed esito esame di Stato

La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e valutazione

art. 5 D.M. n.741 Riunione preliminare e calendario delle operazioni

La commissione, nell'ambito della riunione preliminare, predispone le prove d'esame (...) e definisce i criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove.

DURATA ORARIA DELLA PROVA

art.5 D.M. n.741

“la durata della prova non deve superare le quattro ore”

COMPETENZE DA VALUTARE

art.9 D.M. n.741 del 2017 “Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere”

“La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d’Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo, e in particolare al Livello A2 per l’inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria”

ARTICOLAZIONE DELLA PROVA

art.9 D.M. n.741 del 2017 “Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere”

“La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente per l’inglese e la seconda lingua comunitaria”

DELLE TRACCE E TIPOLOGIE

art.9 D.M. n.741 del 2017 “Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere”

*“La commissione predispone almeno **tre tracce** in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo”*

Le tipologie delle tracce sono:

a)questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;

b)completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;

c)elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;

d)lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;

e)sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali.

Nella Nota ministeriale n.1865 del 2017 è specificato che le tipologie possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia.

CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROVE

art.12 D.M. n.741 del 2017

“La sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare”

“Alla prova di lingua straniera, ancorché distinta in due sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali”

NOTA BENE:

- sia il D.M. n.741 del 2017 sia la Nota ministeriale n.1865 del 2017 non utilizzano l'espressione “media dei voti”;
- il voto è espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali;

- non sarà possibile ricorrere alla media dei voti delle due lingue, quest'ultima è esclusa e confermata nello stesso preambolo del D.M. n.741 del 2017 *“Considerata l’opportunità di non accogliere la richiesta del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione finalizzata a determinare il voto della prova di lingua straniera calcolando la media tra i voti assegnati alle due sezioni della prova medesima, in quanto tale media comporterebbe la definizione di un voto in decimi con possibile frazione decimale e in quanto il decreto legislativo 13 aprile n.62 fa espresso riferimento ad una sola prova di lingue ancorché articolata in due sezioni”.*

Il colloquio nelle lingue straniere

art.8 del D.lgs. n.62 del 2017 e art.10 del D.M. 741

In sede di riunione preliminare, si definiranno anche le competenze relative alle lingue straniere che saranno oggetto di valutazione, così come indicato nell'art.8 del D.lgs. n.62 del 2017 e nell'art.10 del D.M. 741. Il riferimento resta il profilo finale dello studente stabilito nelle Indicazioni nazionali.

Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione:

“Nell’incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea”.

- Esclusa l'indicazione di due voti distinti

Proposta per la predisposizione della griglia di correzione e valutazione:

la valutazione è in decimi, si potrebbe optare per la costruzione di un'unica griglia per le due lingue, assegnando ad esempio rispettivamente 5 punti alla lingua inglese e 5 punti alla seconda lingua comunitaria.

Se il risultato riporta un voto con frazione decimale, non previsto dal D.M. 741/2017, nella riunione preliminare sarebbe opportuno stabilire se in caso di frazione pari o superiore a 0,5 esso debba o meno essere arrotondato all'unità superiore.

Prova scritta relativa alle competenze di lingua straniera (***nuova Nota MIUR 7885 del 9 maggio 2018***)

La prova scritta relativa alle competenze di lingua straniera è articolata in **due sezioni** distinte, rispettivamente per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria, salvo nei casi in cui le ore della seconda lingua comunitaria siano utilizzate per il potenziamento dell'inglese o della lingua italiana.

Trattandosi di una unica prova, ancorché predisposta per le due lingue, essa deve essere svolta in un'unica giornata. In sede di riunione plenaria, la **Commissione d'esame** deve:

a) scegliere, tra le tipologie di prove definite nel DM 741/2017, quelle in base alle quali predisporre le tre tracce costruite sulla base del livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per l'inglese e del livello A1 per la seconda lingua;

b) definire i criteri di valutazione delle due sezioni della prova ai fini della formulazione di un voto unico espresso in decimi;

c) definire le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, quali, ad esempio, la previsione di un intervallo temporale tra le due sezioni che compongono la prova stessa ed eventuali sussidi ammessi,

ferma restando la previsione di eventuali tempi aggiuntivi e strumenti compensativi già individuati per gli alunni disabili e con disturbi specifici dell'apprendimento

d) stabilire la durata oraria della prova, che non deve superare le quattro ore.

Infine, si raccomanda che il voto espresso non sia frutto di una mera operazione aritmetica, ma che consideri nel complesso lo svolgimento della prova in relazione ai livelli attesi del QCER, sulla base di una valutazione congiunta e concordata dai docenti di lingua straniera.

Si ricorda che in presenza di candidate/i con DSA per i quali è stata prevista la dispensa dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva.

Per candidati DSA con esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate coerenti con il percorso svolto in sostituzione delle lingue straniere.

Per ulteriori esercizi di comprensione scritta di livello A2 si suggerisce di consultare i seguenti siti:

<https://www.flo-joe.co.uk/>

<http://www.cambridgeenglish.org/exams-and-tests/key-for-schools/preparation/>

<http://www.cambridgeenglish.org/teaching-english/resources-for-teachers/>

<http://practicemakesperfect.cambridge.org/#/>

<http://learnenglishteens.britishcouncil.org/skills/reading-skills-practice>

<http://www.5minuteenglish.com/reading.htm>

Per approfondimenti su produzione
scritta:

<http://learnenglishteens.britishcouncil.org/skills/writing-skills-practice/informal-email>

<https://languagetasks.wordpress.com/category/e-mail/>

<http://www.bbc.co.uk/skillswise/factsheet/en07unde-l1-f-hints-for-summarising-written-text>



gisella.lange@istruzione.it